

Una cosa non capisco...

Ero, inizialmente, presente alla conferenza organizzata dal Governo nel Novembre scorso nella sala del Castello di Domagnano per "tranquillizzare" la popolazione sui rischi che possono derivare dalle **nuove** 16 antenne per la telefonia mobile che verranno installate un po' dappertutto sul territorio.

La sala era strapiena, segno inequivocabile che l'argomento interessava moltissimo i sammarinesi i quali, generalmente, non amano molto i "raduni serali". Purtroppo, per motivi personali, dovetti abbandonare la conferenza quando ancora stavano parlando gli esperti del Governo (i due terzi provenivano da strutture di Rimini) e quindi, da profano della materia, non ho potuto chiedere delucidazioni su alcune cose.

Ad esempio:

1 - se è vero che gli scienziati non sono ancora riusciti a mettersi d'accordo fra di loro sugli effetti, nocivi o meno, di questi campi elettromagnetici, perché alla conferenza sono stati invitati solo gli esperti che sostengono tesi favorevoli alle antenne e non anche quelli che sono di parere contrario (non sarebbe stato meglio, On.le Segretario al Territorio e Ambiente, ascoltare sempre due campane?);

2 - gli esperti presenti hanno sostenuto che nel riminese

"tutte le antenne sono entro i limiti di legge" e allora mi chiedo come mai, o a cosa sarà dovuta, l'impennata di leucemie e tumori maligni (addirittura quintuplicati negli ultimi quattro anni) che hanno colpito l'infanzia della provincia di Rimini?

Poiché il "Corriere di Romagna" del 7 Novembre, che riporta a pagina 15 l'allarmante notizia, riferisce che si tratta di una situazione "che non ha una spiegazione univoca..." avrei chiesto all'On. Segretario alla Sanità, o agli esperti presenti se, secondo il loro parere, c'entrano qualcosa anche le numerose antenne per la telefonia sparse sul territorio riminese o, almeno, su quali basi "scientifiche" le suddette antenne si possono escludere od assolvere;

3 - ma c'è, soprattutto, una cosa che non capisco: se un governo "popolare e di sinistra" come l'attuale non sta dalla parte della gente e ignora il veto di tutte le Giunte di Castello all'installazione delle antenne, dove sta la differenza con il precedente "governo straordinario" (sconfitto alle elezioni) che era lontanissimo da queste tematiche e pensava solo a curare interessi personali e di partito?

Mi sa che, in fondo in fondo, non siano poi cambiate tante cose con questo "nuovo governo". Che delusione!

Marino Cardinali (08/11/06)

